



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca  
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - [falcri@falcriubi.it](mailto:falcri@falcriubi.it)  
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219726 – [falcri-puglia@libero.it](mailto:falcri-puglia@libero.it)  
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - [falcri.nord@falcriubi.it](mailto:falcri.nord@falcriubi.it)  
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854  
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393  
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274  
Web: [www.falcriubi.it](http://www.falcriubi.it)

# A TUTTI GLI ISCRITTI

## ROTTURA DEI RAPPORTI UNITARI NAZIONALI

La FALCRI del Gruppo UBI prende atto con rammarico della decisione delle altre OO. SS. nazionali di interrompere i rapporti sindacali unitari con la nostra Federazione, auspicando che si possano superare presto le problematiche che hanno comportato tale rottura.

Si augura inoltre che, nonostante quanto accaduto a livello nazionale, all'interno di UBI possa continuare quella tradizione di unità che ha consentito di gestire al meglio, negli ultimi anni, le fasi più significative e delicate del nostro Gruppo.

Nel comunicato con il quale le altre OO. SS. rendono note le motivazioni della rottura dei rapporti unitari si fa riferimento, soprattutto, al documento conclusivo del Consiglio Nazionale della FALCRI nella parte in cui si argomenta la vicenda relativa alla mancata firma, da parte della nostra Associazione del Gruppo Intesa-SanPaolo, sull'accordo aziendale dell'8 luglio 2008.

Va precisato con chiarezza che la FALCRI non è e non è mai stata contraria all'utilizzazione del Fondo esuberi di settore. Ritiene, infatti, che tale strumento rappresenti un'importante conquista del Sindacato, proprio per la fondamentale funzione di ammortizzatore sociale cui assolve. Nello stesso tempo richiede che la sua attivazione avvenga con l'assenso dei Lavoratori e non in modo coercitivo. In UBI, difatti, il serrato confronto con la controparte datoriale ha consentito alle OO. SS. di definire accordi in cui tale strumento viene attivato su base volontaria e con l'ausilio anche d'incentivi economici all'esodo.

La FALCRI UBI conferma, quindi, l'importanza delle relazioni sindacali unitarie quale patrimonio indispensabile a tutela dell'intera categoria, soprattutto in un momento storico dove la congiuntura economica e finanziaria internazionale e le sue possibili ricadute sul mondo lavorativo, al pari delle politiche aziendali che mirano al raggiungimento di risultati di breve respiro spesso a danno dei Lavoratori coinvolti, rappresentano delle gravi criticità a cui far fronte insieme per garantire a tutti i Dipendenti del settore adeguate ed eque condizioni di lavoro.

La FALCRI UBI in ogni caso continuerà, con il consueto alto senso di responsabilità, a svolgere il proprio ruolo nell'interesse dei Lavoratori di tutto il Gruppo, con la consapevolezza che la complessa fase in atto richiederà un maggiore sforzo del Sindacato per portare a soluzione tutte le gravi problematiche in essere.

lì, 14 novembre 2008

**La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca**